

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI
SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI
SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO
2.1, LETTERA A E B DELL’ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2026

ENTE RICHIEDENTE	LA PORTA BELLA società cooperativa sociale
TITOLO DEL PROGETTO	E TI VENGO A CERCARE: combattere la dispersione scolastica combattendo le povertà educative
VALENZA TERRITORIALE (indicare distretto)/ REGIONALE (indicare i distretti)	Valenza Territoriale Distretto di Castelfranco Emilia

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

Nei lunghi anni di esperienza sul campo nel lavoro con adolescenti in situazioni di disagio sociale possiamo dire con assoluta certezza che percorsi scolastici fallimentari sono l'anticamera di situazioni in età adulta che portano a mantenere se non peggiorare la situazione di disagio di provenienza. Ma cosa intendiamo percorsi "fallimentari": il fallimento non è solamente la bocciatura, il fallimento è non riuscire a vivere la scuola in modo costruttivo ma vederla come una sofferenza, viverla con difficoltà. Questo determina il fatto che la sfera da prendere in considerazione non è solamente quella didattica o dell'apprendimento, ma è anche quella relazionale ricordando che sono aspetti che spesso si intrecciano e si condizionano. Spesso nelle scuole, e per scuola intendiamo l'edificio, entrati dalla porta è come se tutto il resto restasse chiuso al di là della soglia d'ingresso. Si entra in un mondo parallelo che ha le sue dinamiche e le sue regole, i ruoli e i tempi differenti rispetto al di fuori. Si entra in un gruppo classe che spesso, soprattutto tra gli 11 e i 16 anni è il vero primo banco di prova di piccola comunità non elettiva. Di fronte a tale complessità, vista soprattutto con gli occhi di chi sta attraversando le paludi dell'adolescenza, sembra non esserci uno strumento che aiuti il ragazzo a vivere questi anni in modo più consapevole. Sembra non esserci una chiave che possa entrare nella toppa e che serva ad aprirci la cassetta degli attrezzi utili ad affiancare lo studente. Pensare di concentrarsi sui problemi didattici attraverso ripetizioni uno ad uno tralascerebbe tutto l'aspetto relazionale. Di rimbalzo occuparsi solo dell'aspetto relazionale porterebbe a continuare ad avere difficoltà nella didattica rendendo faticoso il percorso di apprendimento. Se però vogliamo vedere cosa accomuna tutti i ragazzi che vivono con difficoltà la scuola è spesso una povertà educativa intesa come la scarsità di proposte relazionali positive, una solitudine rispetto alle figure adulte, una scarsa capacità di lettura delle proprie potenzialità, una povertà culturale anche questa data dall'assenza di stimoli.

A fronte di questa lettura del contesto il progetto si propone i seguenti obiettivi:

- 1) Avere un approccio educativo rispetto alla complessità dei problemi dell'adolescente.

- 2) Creare dinamiche di apprendimento di gruppo che aiutino lo sviluppo di curiosità e creatività.
- 3) Attivare processi di consapevolezza che aiutino il ragazzo a leggersi anche in prospettiva futura.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO, NELLA PROGETTAZIONE E NELLA REALIZZAZIONE.

Per la tipologia del progetto, dedicato a ragazzi adolescenti in situazioni di difficoltà scolastica e sociale, riteniamo che il coinvolgimento nella progettazione e nell'ideazione non sia opportuno. Molto spesso i ragazzi stessi hanno poca consapevolezza della loro situazione e se l'hanno difficilmente hanno intenzione di condividerla. Sicuramente nel processo di realizzazione del progetto si cercheranno nella misura opportuna, degli strumenti di partecipazione e coinvolgimento che però non portino a perdere di vista gli obiettivi e i risultati attesi.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Bisogna specificare che il progetto si va ad inserire in una continuità data dal sostegno che proviene dalla parrocchia e dal comune di Nonantola. Per questo motivo, non avendo un percorso temporalmente allineato con l'anno scolastico, alcuni momenti potranno sembrare disallineati secondo la cronologia dello stesso. Il progetto andrebbe letto da settembre a maggio percorrendo l'anno scolastico in parallelo ma lo descriveremo seguendo l'anno solare per rispettare i tempi di finanziamento da parte della regione

Il progetto seguirà le seguenti fasi:

- 1) Percorsi sull'apprendimento: durante il momento dello studio che si curerà in particolar modo la modalità e le motivazioni all'apprendimento che hanno i ragazzi. Questo attraverso la riscoperta del piacere dato dal porsi delle domande, dall'essere curiosi dal vedere il conoscere come uno strumento potente nelle loro mani. Questo avverrà con un coinvolgimento del piccolo gruppo in cui saranno suddivisi i ragazzi. Prendersi il tempo di osservare cosa sta attorno ad un argomento di studio, capire quali siano le connessioni con le nostre vite quotidiane attraverso l'apertura di un dialogo, spinge ad un aumento dell'interesse alla conoscenza e sviluppa curiosità e creatività.
- 2) Fare esperienza delle proprie competenze: lavorare in piccoli gruppi di apprendimento da la possibilità di affiancare ragazzi con problematiche simili o problematiche differenti. Questo da la possibilità in un caso di rendersi conto che spesso le difficoltà che sembrano solo mie sono anche di altri e si può trovare una soluzione tutti assieme. Se le difficoltà invece sono differenti si può avere l'opportunità di aiutarsi a vicenda in modo complementare, dove io sono competente vado in aiuto e dove io sono fragile lo chiedo.
- 3) Orientarsi 2: alla fine dell'anno scolastico con i ragazzi che terminano il secondo anno della scuola secondaria di primo grado si andranno a fare alcuni laboratori- incontro perché possano iniziare a riflettere sulla decisione che dovranno prendere entro gennaio dell'anno successivo. Saranno momenti dinamici in cui si lavorerà soprattutto sulla percezione di se stessi e sulle competenze acquisite o da acquisire.
- 4) Ti accompagno all'esame: durante il mese di giugno verrà mantenuto aperto il servizio solo per i ragazzi che saranno in preparazione dell'esame di terza media affiancandoli

soprattutto nella preparazione del materiale da presentare durante l'orale, materiale che determina la competenza dell'utilizzo di programmi per preparare presentazioni. Anche questo momento sarà un momento per passare competenze utili.

5) Incontri di inizio anno: nel momento dell'iscrizione del ragazzo si farà un colloquio con la famiglia durante il quale verrà chiarito quali sono le finalità del percorso perchè non vi siano fraintendimenti. Il contatto con la famiglia sarà obbligatorio per i frequentanti vista la fondamentale collaborazione con chi resta il detentore delle decisioni per il bene del ragazzo.

6) Nel caso di invii da parte dei servizi sociali o da parte della scuola e in questo ultimo caso solo ove lo si ritenga utile, vi saranno incontri anche con gli assistenti sociali che seguono il minore o il nucleo familiare per chiarire quale sia un percorso concordato e partire con conoscenze sufficienti a individualizzare un percorso specifico per il ragazzo. Con la scuola ci si incontrerà se servirà un passaggio di consegne e un coordinarsi su gli elementi sui quali lavorare.

7) Orientamento 1: i ragazzi frequentanti la terza media durante il mese di novembre e dicembre faranno una serie di incontri, testimonianze, laboratori proprio per arrivare a una decisione il più possibile consapevole della scuola da frequentare l'anno successivo. Anche in questo caso ove sia necessario si avranno incontri con i servizi sociali e con la scuola sui singoli casi.

2016	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	X	X	X	X	X					X	X	X
2	X	X	X	X	X					X	X	X
3					X							
4						X						
5									X	X		
6									X	X		
7											X	X

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Oratorio La Pieve, Nonantola (Mo)

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

I numeri dei destinatari del progetto è già stato definito in fase di progettazione in accordo con la scuola. Potenzialmente tutti i ragazzi che frequentano la scuola secondaria di primo grado dell'I.C. di Nonantola sarebbero utenti interessati al progetto, ma di questi verranno selezionati un massimo di 35 ragazzi che verranno inseriti nel percorso. La selezione di

questo numero studenti sarà fatta dalla scuola, dai servizi sociali e in alcuni casi dalla famiglia che terrà conto delle finalità del progetto per identificare una utenza che possa avere giovamento dalla partecipazione. Si andranno ad individuare ragazzi che abbiano le caratteristiche descritte nella lettura del contesto e non si inseriranno situazioni con problematiche differenti i quali rischierebbero di andare a spostare l'obiettivo al di fuori degli obiettivi e dei risultati attesi.

Questi sono:

- 1) Il raggiungimento del numero di 35 ragazzi frequentanti.
- 2) La costanza nella frequenza di tutti i partecipanti.
- 3) Un miglioramento nella relazione con gli adulti e con i pari all'interno del tempo trascorso in oratorio.
- 4) Una maggior consapevolezza delle proprie potenzialità.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO con soggetti **PRIVATI**

Una ottima relazione di collaborazione esiste ormai da anni con la Parrocchia di Nonantola, con il cappellano don Luca che spesso presenzia alle attività. Questa collaborazione non nasce solo nell'ottica del progetto che descriviamo ma va oltre attraverso un allungamento dell'orario con attività di animazione e di gioco negli spazi dell'oratorio e nel bar presente. Vi è un dialogo costante e una comunione di intenti che ha sempre aiutato la maturazione delle attività.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE O DA ATTIVARE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO con soggetti **PUBBLICI**

Questo progetto nasce da un lungo dialogo e una lunga riflessione fatta con gli enti pubblici del territorio in particolare con l'I.C. di Nonantola nella figura della Dirigente e dei suoi collaboratori, con il distretto e gli assessorati alle politiche giovanili, sociali e da quest'anno all'istruzione, del comune di Nonantola. Da questa lunga riflessione è nata l'opportunità di svolgere questo progetto pilota proprio in forte collaborazione con la scuola che, come detto in precedenza, sarà protagonista del progetto avendolo voluto con forza e avendolo co-progettato con la nostra cooperativa. Da loro sono venuti tanti spunti che hanno portato ad impostare il progetto secondo linee fortemente educative. Al comune di Nonantola e al distretto va dato atto di avere con caparbiazza messo insieme i diversi attori del territorio, aver capito come trovare contatto tra un bisogno del territorio e chi poteva cercare una risposta.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE:

Le forme di monitoraggio previste saranno:

Una equipe di lavoro che sarà formata dagli educatori coinvolti, i docenti referenti che monitoreranno l'andamento del progetto in incontri calendarizzati che permettano di

verificare l'avanzamento dei lavori e fare le eventuali correzioni di traiettoria. A questi incontri si potranno decidere dei momenti dedicati all'analisi delle singole situazioni dei ragazzi.